

PIANO DELLA PERFORMANCE 2025

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNIO 2025-2027



Obiettivi operativi annualità 2025

AREA STRATEGICA n. 1
DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

AREA STRATEGICA n. 2
SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

AREA STRATEGICA n. 3
SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA



Performance collettiva assegnata ai servizi



Performance individuale da concordare con i singoli operatori

AREA STRATEGICA n. 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI
OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027 e OBIETTIVI OPERATIVI 2025

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
GOVERNANCE ESTERNA	Attuare il mandato politico di costituire il nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di collaborazione strategica e programmatoria	Curare il processo di identificazione e consolidamento del nuovo Ambito Territoriale Sociale "Area nord novarese"	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di confronto, di cooperazione e di reciprocità	Direzione e servizi generali
	Attuare il mandato politico di assumere la funzione di Ente capofila del nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di leadership e di management	Gestire la funzione di capofila territoriale, valorizzando la valenza tecnica della funzione	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di progettazione, coordinamento, rendicontazione e valutazione d'impatto	
	Presidiare l'integrazione socio-sanitaria	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di coinvolgimento del comparto sanitario nella gestione socio-sanitaria	Coinvolgere i servizi sanitari territoriali nella gestione di progetti e di interventi a valenza socio-sanitaria	1 Organi Istituzionali	Ente Gestore C.I.S.S e ATS	Livello di interlocuzione con Direzione ASL Condivisione di modelli operativi di presa in carico	
	Promuovere l'ottica progettuale del territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incremento dei dispositivi di co-progettazione	Accompagnare processi di co-progettazione territoriale	1 Organi Istituzionali	Comuni ed Enti del Terzo Settore del bacino C.I.S.S.	Capacità di svolgere la funzione di regia nei processi di co-progettazione	
	Valorizzare la reciprocità di rete con il Terzo Settore	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di concertazione con gli Enti del Terzo Settore	Mantenere attivo il carattere partecipativo delle reti di partenariato locale	1 Organi Istituzionali	Enti del Terzo Settore locali	Livelli di partecipazione alle reti	
GOVERNANCE INTERNA	Tendere al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di adeguamento dei servizi ai LEPS	Creare condizioni organizzative e gestionali in funzione delle azioni di incremento della capacità dell'ATS sul piano psico-educativo e amministrativo	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Assunzione dei profili professionali previsti dal ministero per il potenziamento dei servizi sociali; assunzione di un coordinatore educativo	
	Curare la gestione manageriale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestione manageriale	Ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Aumento dei livelli di efficacia ed efficienza dei servizi	
	Curare la gestione del personale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestire il personale	Integrare in modo organico gli strumenti di regolamentazione del lavoro, valorizzandone il senso organizzativo e istituzionale	1 Risorse umane	Il personale dell'Ente	Livello di benessere organizzativo e	
	Mantenere un'ottica strategica nella gestione delle risorse finanziarie	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di gestire le risorse economico-finanziarie	Ottimizzare i processi di gestione economico-finanziaria	3 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia dei processi di gestione economico-finanziari	
	Curare gli approvvigionamenti di beni e servizi	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di acquisire beni e servizi	Ottimizzare i processi consolidati di approvvigionamento	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia degli strumenti di approvvigionamento	
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA	Adottare modelli e strumenti di lavoro sociale rispondenti ai bisogni emergenti	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rispondenza del lavoro sociale al bisogno territoriale	Raccogliere e analizzare i dati descrittivi del bisogno sociale	8 Statistica e sistemi informativi	Assetto dei Servizi Sociali	Livello di efficacia dei servizi nella rispondenza ai bisogni rilevati	

Performance 2025 - SERVIZI GENERALI

Servizi	Personale	Macro obiettivi operativi	PERFORMANCE COLLETTIVA
ECONOMICO-FINANZIARI	Direttore C. Frascoia	Ottimizzare i processi di gestione economico-finanziaria	1. Consolidare il lavoro di staff per ottimizzare clima e rendimento 2. Assumere responsabilità personale sui procedimenti di lavoro 3. Essere flessibili nell'agenda operativa per migliorare l'efficienza 4. Mantenersi in dialogo come attori del monitoraggio 5. Affrontare le criticità operative con riflessività e spirito di squadra 6. Esplorare prassi procedurali migliorative
	R. Comotto Istruttore Direttivo (con specifica responsabilità vs EQ)	Ottimizzare i processi consolidati di approvvigionamento	
	C. Montevero Istruttore amministrativo (con incarico di Economo)	Ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale	
AMMINISTRATIVI	F. Zanetta Istruttore amministrativo	Integrare in modo organico gli strumenti di regolamentazione del lavoro, valorizzandone il senso organizzativo e istituzionale	

AREA STRATEGICA n. 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
ASSETTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI NEI 5 POLI TERRITORIALI	Costruire le premesse per l'attivazione di percorsi concreti di cambiamento sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle competenze strategiche ed operative dei Servizi socio-educativi	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza "vulnerabile" in situazione di disagio sociale Comunità locali	Livello di cambiamento percepito nei percorsi di aiuto	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Sostenere e promuovere la funzione educativa della scuola	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Creazione di alleanze formali e di protocolli di collaborazione tra Servizi e sistema scolastico territoriale	Raccordarsi con la scuola per attenzionare i percorsi evolutivi degli alunni più vulnerabili	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Alunni in obbligo scolastico Comunità locali	Evitamento/riduzione dei tassi di abbandono scolastico nei casi a rischio	
CONTRASTO ALLA POVERTÀ	Potenziare l'inclusione sociale dei nuclei e dei soggetti a rischio di marginalità per condizioni socio-economiche disagiate	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di inclusione dei nuclei e dei soggetti a rischio marginalità auto ed etero-percepito (oppure riduzione percentuale del rischio di vulnerabilità sul territorio secondo scale di valutazione ISTAT)	Innescare percorsi di corresponsabilità utenza-servizi-comunità orientati al cambiamento, facendo leva anche sul "Assegno di inclusione"	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Livello di efficacia dei percorsi di inclusione sociale attuati	S. Sociale territoriale
	Potenziamento e qualificazione del servizio educativo di ricerca, accompagnamento e inserimento al lavoro, fulcro dei percorsi di inclusione ed emancipazione sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di occupabilità e potenziamento del "profilo di fragilità" delle persone prese in carico	Potenziare il Servizio Inserimenti Lavorativi e la connessione del Servizio con gli altri soggetti attivi nell'inclusione lavorativa (CPI, Agenzie Interinali, Cooperative di tipo B, formazione professionale, aziende).	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Incremento dei progetti di inclusione lavorativa andati a buon fine, rispetto agli obiettivi di percorso	
SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE	Promuovere le responsabilità genitoriali per prevenire gli allontanamenti dai nuclei familiari	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di sicurezza dei minori nel loro contesto di vita familiare e miglioramento della qualità del loro sviluppo	Potenziare la declinazione preventiva della tutela minori in ambito territoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Minori e famiglie in carico al servizio di Tutela Minori o dal medesimo attenzionate Comunità locali	Evitamento dell'allontanamento familiare in coerenza con gli elementi di protezione e rischio rilevati	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Dare importanza alla valenza promozionale e preventiva dei servizi a libero accesso proposti dal Centro per le famiglie	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di empowerment delle famiglie a rischio fragilità presenti sul territorio (riduzione della povertà socio-culturale ed educativa, miglioramento delle condizioni di vita)	Mantenere alto l'investimento sull'informazione orientativa delle famiglie in tema di sensibilità educativa e responsabilità genitoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Famiglie, genitori e minori del territorio Comunità locali	Incremento degli accessi/contatti rispetto alle attività del Centro per le famiglie	
PUBBLICA TUTELA	Ottimizzare a livello qualitativo la gestione delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, sempre più numerose e complesse	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi nella gestione delle istanze	Consolidare il Servizio di Pubblica Tutela secondo il nuovo modello organizzativo	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza con limitata autonomia a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Livello di implementazione del nuovo modello organizzativo	S. di Pubblica Tutela S. Sociali territoriali
HOUSING SOCIALE	Contrastare l'emergenza abitativa e promuovere l'inclusione sociale attraverso "esperienze di casa"	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Riduzione dei domini di problematicità collegati alla sostenibilità abitativa rilevati nella diagnosi sociale	Incrementare i contesti di housing sociale, anche attraverso nuove forme di convivenza solidale	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza in emergenza abitativa a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Incremento degli alloggi reperiti e delle accoglienze abitativa	S. di Housing sociale S. Sociali territoriali

Performance 2025 - SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI MULTIUTENZA

Servizi	Personale	Macro obiettivi operativi	PERFORMANCE COLLETTIVA
S. SOCIALE DI POLO	Responsabile (E.Q.) F. Cristina	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale	1. Rendere sistematico ed efficace il rapporto con gli Amministratori locali, sperimentando nuovi strumenti (scheda di monitoraggio andamento lavoro sociale) 2. Consolidare le sinergie operative interservizi (poli, progetti di inclusione, pubblica tutela, housing sociale) per tracciare percorsi integrati di cambiamento 3. Approfondire la conoscenza del proprio ambito operativo (territorio, interlocutori privilegiati, bisogni, ecc.) 4. Coinvolgere le reti di prossimità nella comprensione dei fenomeni di rischio sociale e nella costruzione di soluzioni 5. Promuovere l’informazione sui servizi offerti 6. Collaborare per quanto di competenza nei piani di Pronto Intervento Sociale (PIS) 7. Valorizzare lo strumento della supervisione mono-professionale (PNRR)
	A.S. V. Arini (Titolare Polo Borgomanero)	Innescare percorsi di corresponsabilità utenza-servizi-comunità orientati al cambiamento, facendo leva anche sull’ADI	
	A.S. G. Panzarasa (Titolare Polo Momo)		
	A.S. E. Russo (Titolare Polo Ghemme)	Potenziare il Servizio Inserimenti Lavorativi e la connessione del Servizio con gli altri soggetti attivi nell'inclusione lavorativa (CPI, Agenzie Interinali, Cooperative di tipo B, formazione professionale, aziende).	
	A.S. A. Viggiano (Titolare Polo Inverio)		
	A.S. R. Zenoni (Titolare Polo Gozzano)		
Gestione Assegno di Inclusione	A.S. C. D’Urzo (Percorsi di contrasto alla povertà)		
S. di PUBBLICA TUTELA	M. Paternuosto (A.S. con specifica responsabilità)	Consolidare il Servizio di Pubblica Tutela secondo il nuovo modello organizzativo	
	F. Negri (operatore applicato)		
S. di HOUSING SOCIALE	R. Vellati (A.S. con specifica responsabilità)	Incrementare i contesti di housing sociale, anche attraverso nuove forme di convivenza solidale	

Performance 2025 - SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE

Servizi	Personale	Macro obiettivi operativi	PERFORMANCE COLLETTIVA
S. SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE	Responsabile (E.Q.) F. Cristina	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale Raccordarsi con la scuola per attenzionare i percorsi evolutivi degli alunni più vulnerabili Potenziare la declinazione preventiva della tutela minori in ambito territoriale Mantenere alto l’investimento sull’informazione orientativa delle famiglie in tema di sensibilità educativa e responsabilità genitoriale	1. Mantenere un sistematico e fluido raccordo interservizi(sociale territoriale/socio-educativo/tutela minori/spazio neutro/ centro per le famiglie) 2. Curare la predisposizione, la gestione e la verifica dei Progetti Educativi Familiari (PEF) come pilastro dell’operatività interservizi 3. Seguire le linee guida del Protocollo di raccordo funzionale fra servizi per la prevenzione degli allontanamenti familiari 4. Attenzionare il flusso informativo da e verso il Centro delle famiglie sull’offerta supportiva e promozionale fruibile nei PEF 5. Partecipare alle iniziative di rilancio del servizio affidi 6. Collaborare per quanto di competenza nei piani di Pronto Intervento Sociale (PIS) 7. Valorizzare lo strumento della supervisione mono-professionale (PNRR)
	A.S. D. Grosso		
	A.S. C. Oioli		
	A.S. M. Valloggia		
S.DI TUTELA MINORI E FAMIGLIA	F. Belotti (A.S. Con specifica responsabilità)		
	A.S. L. Villella		
	A.S. A. Rossignoli		
	A.S. S. Medda		

AREA STRATEGICA n. 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA	Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione di cura domiciliare	Presidiare la domiciliarità della popolazione non autosufficiente orientando e supportando caregiver e rete di cura familiare	3 Interventi per anziani	Anziani non autosufficienti Caregivers familiari	Aumento percentuale della popolazione autosufficiente che viene mantenuta al proprio domicilio	SS. popolazione anziana S. Sociale territoriale
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE	Mettere in campo modelli di lavoro efficaci al servizio della disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale della popolazione disabile destinataria di progetti di cura personalizzati a valenza socio-sanitaria	Presidiare il modello di presa in carico socio-sanitario integrato, attraverso progetti di percorso, pluridisciplinari e personalizzati	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione personalizzata	SS. popolazione disabile S. Sociale territoriale Centro Diurno Disabile
	Ottimizzare la fruibilità del Centro Diurno Disabili	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale di dimissioni e nuovi inserimenti	Favorire il ricambio delle prese in carico semiresidenziali del Centro Diurno Disabili	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari Assetto dei servizi	Livello di incremento della mobilità nell'accesso e nella dimissione dal Centro Diurno	
SERVIZI TRASVERSALI PER LA POPOLAZIONE NON AUTONOMA	Garantire un servizio di trasporto sociale efficiente ed economicamente sostenibile	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento della capacità di risposta al bisogno e della sostenibilità economica del servizio	Regolamentare l'accesso al servizio di trasporto sociale e introduzione della compartecipazione dell'utenza	4-7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Persone non in grado di provvedere autonomamente alla loro mobilità essenziale Assetto dei servizi Comunità locale	Incremento dei trasporti e incremento della compartecipazione dell'utenza al costo del servizio	SS. popolazione non auto S. Sociale territoriale

Performance 2025 - SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Servizi	Personale	Macro obiettivi operativi	PERFORMANCE COLLETTIVA
SS. POPOLAZIONE ANZIANA	R. Fontana (E.P. con specifica responsabilità)	Presidiare la domiciliarità della popolazione non autosufficiente	1. Consolidare la connessione con il Servizio Sociale Territoriale 2. Potenziare l'integrazione funzionale fra i diversi ambiti operativi 3. Condividere informazioni, orientamenti e risultati 4. Assumere responsabilità personale sui procedimenti di lavoro 5. Rendersi partecipi nei diversi percorsi di progettazione in atto 6. Favorire l'offerta di servizi personalizzati, rendendosi disponibili alla sperimentazione di nuovi modelli di servizio domiciliare 7. Attenzionare l'andamento di erogazione e fruizione dei servizi 8. Collaborare per quanto di competenza nei piani di Pronto Intervento Sociale (PIS)
	A.S. G. Pagani	Orientare e supportare i caregiver e la rete di cura familiare	
SS. POPOLAZIONE DISABILE	S. Andreola (E.P. con specifica responsabilità)	Presidiare il modello di presa in carico socio-sanitario integrato, attraverso progetti di percorso, pluridisciplinari e personalizzati	
	A.S. R. Vellati	Regolamentare l'accesso al servizio di trasporto sociale e introduzione della compartecipazione dell'utenza	
Centro Diurno Disabili (CADD)	M. Brniaz (E.P. con specifica responsabilità)	Favorire il ricambio delle prese in carico semiresidenziali del Centro Diurno Disabili	
	B. Sacco		

Performance 2025 - DIREZIONE

Servizi	Macro obiettivi operativi	Performance collettiva	Performance individuale
DIREZIONE	1. Curare il processo di identificazione e consolidamento del nuovo Ambito Territoriale Sociale "Area nord novarese"	1. Facilitare i rapporti di collaborazione con l'E.G. partner	1. Mantenere regolare confronto e interlocuzione sulle scelte d'ambito con il Dirigente della Convenzione di Arona
	2. Gestire la funzione di capofila territoriale, valorizzando la valenza tecnica della funzione	2. Assicurare buona gestione della titolarità di ambito	2. Promuovere investimento motivazionale e metodicità di raccordo nella gestione della titolarità
	3. Coinvolgere i servizi sanitari territoriali nella gestione di progetti e di interventi a valenza socio-sanitaria	3. Consolidare la gestione integrata dei servizi socio-sanitari, fin dalla progettazione	3. Presidiare e promuovere il potenziamento della gestione integrata dei servizi socio-sanitari
	4. Accompagnare processi di co-progettazione territoriale	4. Favorire e stimolare il dialogo con i territori come premessa della co-progettazione	4. Supervisionare il servizio di progettazione, verificandone periodicamente l'aderenza agli indirizzi strategici
	5. Mantenere attivo il carattere partecipativo delle reti di partenariato locale	5. Rispettare e valorizzare l'identità e l'offerta dei partner locali	5. Curare i rapporti con i partner locali, attraverso cui far giungere il riconoscimento e il supporto dell'Ente
	6. Creare condizioni organizzative e gestionali in funzione delle azioni di incremento della capacità dell'ATS sul piano psico-educativo e amministrativo	6. Preordinarsi all'implementazione del personale psico-educativo ed amministrativo e al suo coordinamento	6. Scegliere in progress strategie di implementazione in base alle risultanze del percorso ministeriale/regionale
	7. Raccogliere e analizzare i dati descrittivi del bisogno sociale	7. Utilizzare i dati per dare evidenza ai bisogni rilevati	7. Coinvolgere gli amministratori in riflessioni strategiche sui dati
SERVIZI GENERALI	Ottimizzare i processi di gestione economico-finanziaria Ottimizzare i processi consolidati di approvvigionamento Ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale Integrare in modo organico gli strumenti di regolamentazione del lavoro, valorizzandone il senso organizzativo e istituzionale	1. Rinforzare il lavoro di staff 2. Valorizzare la responsabilità individuale degli operatori 3. Garantire flessibilità nella gestione delle priorità 4. Mantenersi in dialogo in un'azione di monitoraggio condiviso 5. Affrontare le criticità con riflessività, attivando spirito di squadra 6. Sperimentare prassi procedurali migliorative	1. Rappresentare in modo semplificato/efficace la destinazione dei gettiti di entrata in rapporto alla spesa 2. Presidiare il raccordo con CDA, revisore, segretario 3. Curare la coerenza degli investimenti progettuali e della loro ricaduta sull'assetto dei servizi

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale Innescare percorsi di corresponsabilità utenza-servizi-comunità orientati al cambiamento, facendo leva anche sull'ADI Potenziare il Servizio Inserimenti Lavorativi e la connessione del Servizio con gli altri soggetti attivi nell'inclusione lavorativa (CPI, Agenzie Interinali, Cooperative di tipo B, formazione professionale, aziende). Consolidare il Servizio di Pubblica Tutela secondo il nuovo modello organizzativo Incrementare i contesti di housing sociale, anche attraverso nuove forme di convivenza solidale	1. Consolidare le sinergie operative interservizi (poli, progetti di inclusione, pubblica tutela, housing sociale) per tracciare percorsi integrati di cambiamento 2. Rendere sistematico ed efficace il rapporto con gli Amministratori locali, sperimentando nuovi strumenti 3. Approfondire la conoscenza del proprio ambito operativo (territorio, interlocutori privilegiati, bisogni, ecc.) 4. Coinvolgere le reti di prossimità nella comprensione dei fenomeni di rischio sociale e nella costruzione di soluzioni 5. Promuovere l'informazione sui servizi offerti 6. Collaborare per quanto di competenza nei piani di Pronto Intervento Sociale (PIS) 7. Valorizzare lo strumento della supervisione mono-professionale (PNRR)	1. Impostare il sistema del flusso informativo dalla Direzione ai servizi, attraverso le posizioni organizzative e i responsabili di procedimento 2. Promuovere la definizione di modelli operativi e la loro traduzione in prassi e compiti di lavoro attraverso protocolli operativi 3. Strutturare la funzione di coordinamento dei servizi sociali territoriali assegnata alla responsabile e verificarne l'efficacia 4. Supervisionare l'andamento dei servizi esternalizzati con periodici momenti dedicati (SIL/servizi di educativa territoriale e laboratori/centro per le famiglie) 5. Collaborare con i professionisti incaricati della supervisione per favorire il conseguimento del risultato atteso (costituzione di un gruppo sociale allargato come superamento di micro-équipes)
SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale Raccordarsi con la scuola per attenzionare i percorsi evolutivi degli alunni più vulnerabili Potenziare la declinazione preventiva della tutela minori in ambito territoriale Mantenere alto l'investimento sull'informazione orientativa delle famiglie in tema di sensibilità educativa e responsabilità genitoriale	1. Mantenere un sistematico e fluido raccordo interservizi (sociale territoriale, socio-educativo, tutela minori, spazio neutro e centro per le famiglie) 2. Curare la predisposizione, la gestione e la verifica dei Progetti Educativi Familiari (PEF) come pilastro dell'operatività interservizi 3. Seguire le linee guida del Protocollo di raccordo funzionale fra servizi per la prevenzione degli allontanamenti familiari 4. Attenzionare il flusso informativo da e verso il Centro delle famiglie sull'offerta supportiva e promozionale fruibile nei PEF 5. Partecipare alle iniziative di rilancio del servizio affidi 6. Collaborare per quanto di competenza nei piani di Pronto Intervento Sociale (PIS)	
SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	Presidiare la domiciliarità della popolazione non autosufficiente Orientare e supportare i caregiver e la rete di cura familiare Presidiare il modello di presa in carico socio-sanitario integrato, attraverso progetti di percorso, pluridisciplinari e personalizzati Regolamentare l'accesso al servizio di trasporto sociale e introduzione della compartecipazione dell'utenza Favorire il ricambio delle prese in carico semiresidenziali del Centro Diurno Disabili	1. Consolidare la connessione con il Servizio Sociale Territoriale 2. Potenziare l'integrazione funzionale fra i diversi ambiti operativi 3. Condividere informazioni, orientamenti e risultati 4. Assumere responsabilità personale sui procedimenti di lavoro 5. Rendersi partecipi nei diversi percorsi di progettazione in atto 6. Favorire l'offerta di servizi personalizzati, rendendosi disponibili alla sperimentazione di nuovi modelli di servizio domiciliare 7. Attenzionare l'andamento di erogazione e fruizione dei servizi 8. Collaborare per quanto di competenza nei piani di Pronto Intervento Sociale (PIS)	1. Presidiare la sperimentazione del Punto Unico d'Accesso 2. Verificare l'andamento della sperimentazione del Servizio "Vengo a domicilio" a cura delle RSA del territorio in collaborazione con i servizi socio-assistenziali 3. Affrontare un lavoro collettivo di analisi organizzativa sui servizi per la non autosufficienza per meglio definire gli oggetti di lavoro di ciascuno 4. Coinvolgere gli operatori dell'area in progettazioni di ampio respiro